

Sacripanti lancia Aradori La Virtus scopre le carte

Basket serie A Ore 18,15: a Jesolo la sfida con Trento

■ Bologna

C'E' QUALCOSA di nuovo nella Virtus che fra oggi e domani a Jesolo continua le prove generali in vista della stagione: per la prima volta Sacripanti potrà andare in campo a pieno organico. Col rientro di Aradori dagli impegni con la Nazionale, il tecnico avrà quasi tre settimane per modellare la squadra pensata al mercato: il tempo per iniziare il campionato nella versione migliore non manca.

Di vera Virtus si comincia a parlare alle 18,15, nella semifinale con Trento: rispetto ai bolognesi, i vicecampioni d'Italia sono ancora alle prese con assenze importanti, avendo ai box Hogue e il figliol prodigo Pascolo. Resta comunque un test di qualità, se non altro per livello e ambizioni della squadra di Buscaglia: quel che serve a

Prove tecniche di campionato
Pietro è rientrato a tempo pieno dopo l'esperienza con l'Italia
Deve trovare feeling con i nuovi

questo punto della preparazione. Così come servirà l'intero torneo, interamente modellato su formazioni della massima serie: nell'altra sfida si affronteranno infatti Venezia e Cremona, che come Trento nella passata stagione sono arrivate a giocare i playoff.

CON L'INGRESSO di Aradori, uno dei tre confermati della rosa bianconera, Sacripanti dovrà lavorare per mantenere gli equilibri in un gruppo dove Taylor non ha perso tempo per mostrare leadership e abilità da sarto, dove Punter si è confermato una prima scelta per l'attacco e dove si insiste

molto nel coinvolgere i lunghi, come da filosofia del tecnico. In particolare il solido Qvale, anche se ieri il centro non si è allenato, come del resto Baldi Rossi, a causa di un lieve problema alla schiena: se le sue condizioni non saranno al meglio, nel torneo in Veneto potrebbe anche non essere utilizzato.

Nuova la Virtus, che sta comunque effettuando un buon rodaggio in vista del campionato, confortata da una discreta salute generale, rinnovata anche Trento, che stasera ripropone l'americano Marble e riabbraccia Beto Gomes, reduce come Aradori dalle qualificazioni mondiali con la Nazionale del Portogallo. Prove tecniche, anche se per i trentini il tempo stringe di più: fra otto giorni, a Brescia, suonerà la campanella del primo impegno, la Supercoppa italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEADER Pietro Aradori in maglia azzurra al PalaDozza (Ciamillo)

